ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE ALIGHIERI"
Piazzale Maria Montessori, 1 - 62100 Macerata
Tel. 0733262100-262257 fax 0733267364
e-mail: mcic833006@istruzione.it~ mcic833006@pec.istruzione.it ~ sito: www.alighierimacerata.edu.it
Cod. Mecc. MCIC833006 ~ Cod. Fisc. 93068480438 ~ Cod. Fatturazione Elettronica UFDMX8

Al Collegio dei docenti e
p.c. al Consiglio di Istituto
All'albo della scuola
Al sito web istituzionale

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025-2028 (L. 107/2015, art. 1, comma 14) - a.s. 2025-26

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano sarà poi elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto.

Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico (precedente), ed in particolare dei seguenti aspetti:

a) gli esiti in Italiano sono in linea o superiori alle scuole della stessa area geografica (Regione Marche) sia per le classi (seconde e quinte) della scuola primaria che nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado;
b) gli esiti in Matematica sono in linea o superiori alle scuole della stessa area geografica (Regione Marche) sia per le classi (seconde e quinte) della scuola primaria che nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado;
c) gli esiti in Inglese sono in linea o superiori alle scuole della stessa area geografica (Regione Marche) sia per le classi quinte della scuola primaria che nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado;

Saranno parte integrante del Piano, le scelte strategiche e le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuate nel rapporto di autovalutazione (RAV).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTA La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTE La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89";

VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il comma 14 dell'art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni

legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60 "norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".
- D.Lgs. n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.Lgs. n. 66" Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTI

- il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

TENUTO CONTO

- che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;
- dell'organico potenziato assegnato;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare il Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

CONSIDERATO l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s. 2024-2025, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

VISTI le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

CONSIDERATI gli obiettivi nazionali di cui all'art. 1 c. 1 della Decreto interdipartimentale 2276/25;

CONSIDERATO l'obiettivo regionale di cui all'art. 1 c. 2 della Decreto interdipartimentale 2276/25;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 4 della legge 13.7.2015, n. 107

L'ATTO DI INDIRIZZO

Per la predisposizione del PTOF per il triennio 2025/2028, riferito all'anno scolastico 2025/26 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari (dipartimentali) inserite nel PTOF:

- attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- aggiornare e integrare il curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e

del bullismo, anche informatico;
- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- obiettivi individuati attuazione finanziamenti PNRR:
  - Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
  - Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
  - Integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
  - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

Risulta pertanto necessario integrare il curriculo d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di:

- attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto;
- realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Risulta oltremodo necessario:

- favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica;
- predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale);
- sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia)
- sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'AI (intelligenza artificiale) e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- migliorare i rapporti con le famiglie;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia

scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie;
- valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;
- favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale;
- potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza;
- favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- incrementare un efficace sistema di orientamento;
- promuovere la formazione del personale scolastico:
    a) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom;
    b) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
    c) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera del personale docente;
    d) sulla digitalizzazione attività amministrativa;
    e) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
    f) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;

Relativamente agli obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:
- ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
- progettare attività trasversali comuni di educazione civica;
- integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
- acquisire strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare le attività di recupero e dei relativi progetti;
- aggiornare e armonizzare gli strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es. schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico);
- istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio;
- favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni con la predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni;
- predisporre criteri di valutazione per alunni con BES;
- intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e

condivise;
- progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:
- superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per *classi aperte* per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- adottare la *didattica per competenze* con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- utilizzare una *didattica innovativa* ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- sviluppare nell'alunno la capacità di " auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- predisporre ed attuare *piani di studio personalizzati* con attività di recupero e potenziamento;
- progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (D.A.-BES - DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;
- utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, *con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;*
- incrementare *attività laboratoriali*, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione;
- utilizzare l'ambiente aula per attuare una *didattica orientativa ed inclusiva;*
- incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- potenziare il *coordinamento didattico* in verticale ed in orizzontale;
- curare la *formazione dei docenti sulla didattica digitale;*
- osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);
- coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** dovrà contenere:
- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico, all'inclusione degli alunni stranieri;
- azioni specifiche per alunni adottati;

- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS legati al processo di valutazione della dirigenza scolastica come indicati nel Decreto interdipartimentale 2276/25, ossia

  - **obiettivi nazionali** *(Decreto – All. A):*
    - *assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;*
    - *valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;*
    - *orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;*
    - *assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;*

  - **obiettivo regionale** *(Decreto – All. B, Regione Marche):*
    - promuovere la partecipazione ad iniziative di internazionalizzazione promosse dal Territorio, dalle Istituzioni Scolasche e dall'Amministrazione.

- le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;

Il Piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- **La scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola;
- **Le scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento (in caso di scuola dimensionata si farà riferimento alle priorità individuate dalle scuole di appartenenza) , il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processoin maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR;
- **L'offerta formativa della scuola:** il curricolo obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI;
- **L'organizzazione della scuola** organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i

traguardi attesi dalla scuola;
- **Le attività di monitoraggio e verifica** di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:
- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni;
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web istituzionale.

Il PTOF dovrà essere predisposto normalmente entro la data prevista per l'inizio delle iscrizioni dell'anno scolastico successivo, riconducibile al triennio 2025/2028, con eventuale revisione annuale.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Milco Calzetti
Firmato digitalmente ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005